

Perché le famiglie, come Maria, dicano il loro “eccomi” a Gesù che entra nella loro vita; e perché la famiglia non perda il coraggio di donare Gesù al mondo.

Noi ti preghiamo.

Perché la tenerezza coltivata in famiglia diventi risposta fedele, perseverante, feconda alla chiamata d'amore ricevuta. L'amore coltivato sia benedizione reciproca.

Noi ti preghiamo.

Per i fidanzati, perché sappiano vivere il loro amore imparando a progettare la loro vita insieme, sappiano approfondire il confronto sui valori per cui vale la pena vivere. Perché imparino scoprire la presenza di Gesù nel loro amore.

Noi ti preghiamo.

Per le famiglie che sono nel pianto. Per le famiglie che vivono situazioni di lutto. Il Dio dell'Amore e della Vita le ricolmi di tenerezza, consoli il loro dolore e asciughi le lacrime con i doni del suo amore.

Noi ti preghiamo.

Per le famiglie ferite, per coloro che si trovano in situazioni particolari. Perché si sentano sempre figli amati, perché abbiano il coraggio di sanare le situazioni sanabili e colmare le distanze che si possono colmare, perché scoprano ogni giorno la misericordia di Dio che è data a tutti i suoi figli.

Noi ti preghiamo.

AVVISI

Il foglietto con gli orari delle celebrazioni per il periodo natalizio è a disposizione in fondo alla chiesa.

Parrocchia Duomo - S. Maria

28 dicembre 2025

DOMENICA FRA L'OTTAVA DI NATALE

SANTA FAMIGLIA DI GESU', MARIA E
GIUSEPPE



1ª lettura - Dal libro del Siràcide

Sir 3,3-7.14-17a (NV) [gr. 3.2-6.12-14]

Il Signore ha glorificato il padre al di sopra dei figli e ha stabilito il diritto della madre sulla prole.

Chi onora il padre espia i peccati e li eviterà e la sua preghiera quotidiana sarà esaudita.

Chi onora sua madre è come chi accumula tesori.

Chi onora il padre avrà gioia dai propri figli e sarà esaudito nel giorno della sua preghiera.

Chi glorifica il padre vivrà a lungo, chi obbedisce al Signore darà consolazione alla madre.

Figlio, soccorri tuo padre nella vecchiaia, non contristarli durante la sua vita. Sii indulgente, anche se perde il senno, e non disprezzarlo, mentre tu sei nel pieno vigore. L'opera buona verso il padre non sarà dimenticata, otterrà il perdono dei peccati, rinnoverà la tua casa.

Parola di Dio.

Dal Salmo 127 (128)

R. Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie.

Beato chi teme il Signore

e cammina nelle sue vie.

Della fatica delle tue mani ti nutrirai,

sarai felice e avrai ogni bene. **R.**

La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa. **R.**

Ecco com'è benedetto
l'uomo che teme il Signore.
Ti benedica il Signore da Sion.
Possa tu vedere il bene di Gerusalemme
tutti i giorni della tua vita! **R.**

**2ª lettura – Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési
Col 3,12-21**

Fratelli, scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro.

Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi. Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E rendete grazie!

La parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza. Con ogni sapienza istruitevi e ammonitevi a vicenda con salmi, inni e canti ispirati, con gratitudine, cantando a Dio nei vostri cuori. E qualunque cosa facciate, in parole e in opere, tutto avvenga nel nome del Signore Gesù, rendendo per mezzo di lui grazie a Dio Padre.

Voi, mogli, state sottomesse ai mariti, come conviene nel Signore. Voi, mariti, amate le vostre mogli e non trattatele con durezza. Voi, figli, obbedite ai genitori in tutto; ciò è gradito al Signore. Voi, padri, non esasperate i vostri figli, perché non si scoraggino.

Parola di Dio

Canto al Vangelo – (Col 3,15a-16a)

Alleluia, alleluia.

La pace di Cristo regno nei vostri cuori;
la parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza.

Vangelo - Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 2,13-15.19-23

I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Àlzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo».

Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Dall'Egitto ho chiamato mio figlio».

Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Àlzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino».

Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno».

Parola del Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme: **Ricolmaci dei tuoi doni, Signore**

Per la Chiesa, Famiglia di famiglie. Perché la misericordia praticata all'interno delle famiglie e nelle relazioni dentro la comunità ecclesiale, accresca la Chiesa di una comunione sempre nuova, nelle famiglie, tra famiglie e presbiteri, nella più piena unità con il Vescovo.

Noi ti preghiamo.